



OXFAM
Italia

Oxfam Italia - Dicembre 2016 - Direttore Responsabile: Chiara Pardini - Editore: Associazione Oxfam Italia - Via C. Concini 19, 52100 Arezzo - Quadrimestrale - Anno 2016, n° 3. Stampato da Edithink srl - (RM) Iscrizione Registro Stampa c/o Tribunale di Arezzo n. 9/85 - Autorizzazione n. 909 del 29.09.97. Variazione dell'8 settembre 2010. Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 DCB Arezzo.

IMPACT REPORT

CONTRIBUTI CHE FANNO LA DIFFERENZA

APRILE 2015 - MARZO 2016



GIORDANIA. A cinque anni dall'inizio del conflitto siriano, il campo di Zaatari ospita circa 80.000 rifugiati. Oxfam garantisce acqua, servizi igienico sanitari e smaltimento dei rifiuti in tre dei dodici distretti del campo, e contribuisce a lavorare all'installazione dell'intera rete idrica. Continua inoltre a fare pressione presso governi e organismi internazionali perché si impegnino nel proteggere la vita dei civili e nel perseguire la pace.

Foto: Adeline Guerra/Oxfam



EDITORIALE

Settantaquattro anni fa, Oxfam nasceva per soccorrere donne e bambini greci stremati dalla guerra.

Oggi le nostre sfide assumono caratteristiche diverse, ma la voglia di cambiamento resta immutata. 125 milioni di persone nel mondo che dipendono dagli aiuti umanitari, 65 milioni in fuga da persecuzioni e conflitti - come quello siriano, che ha già causato oltre 470 mila vittime - e milioni soggetti agli effetti del cambiamento climatico: le donne, i bambini, i più poveri e vulnerabili sono sempre i primi a essere colpiti e a trovarsi in prima linea.

È al loro fianco che, insieme ai partner e grazie a donatori, volontari, aziende e istituzioni che condividono la nostra mission, ogni giorno lavoriamo. Sono loro i successi che raccontiamo in questo rapporto: rifugiati, in Libano come nel nostro paese, agricoltori, in Bosnia ed Ecuador, pastori in Cisgiordania.

È con e per loro che facciamo pressione verso governi e organizzazioni internazionali perché mettano al primo posto la difesa dei diritti umani e non gli interessi economici o i profitti.

Quest'anno abbiamo lanciato **Sfida l'ingiustizia**: una nuova campagna per agire con urgenza contro l'aumento vertiginoso della disuguaglianza.

Una campagna che parte da un primo importante passo: la messa al bando dei paradisi fiscali, che consentono a pochi individui e gruppi multinazionali di sottrarre risorse essenziali per la lotta alla povertà - risorse di cui tutti potremmo beneficiare.

Una campagna che continuerà anche nei prossimi anni, insieme al nostro impegno per salvare vite in emergenza, a fianco delle vittime del clima, di chi fugge da guerra e fame, spingendo perché i governi proteggano la vita dei civili e si adoperino per risolvere i conflitti. E perché nelle agende di questi stessi governi sia data priorità ai diritti e ai bisogni dei più vulnerabili, e riconosciuta nelle persone la vera ricchezza di un paese.



Roberto Barbieri
Direttore generale
Oxfam Italia



SALVIAMO VITE, ORA E IN FUTURO

Guerre e catastrofi naturali: interveniamo immediatamente salvando la vita delle persone. Ogni giorno, il nostro staff risponde a circa 30 emergenze nel mondo, dal Nepal alla Siria fino alle coste del nostro paese. **TRA IL 2015 E IL 2016 ABBIAMO AIUTATO 13,7 MILIONI DI PERSONE** portando acqua potabile, servizi igienico sanitari, rifugi e assistenza nelle condizioni più difficili, lavorando costantemente con le comunità locali per rafforzarne la capacità di fronteggiare e prevenire le emergenze e facendo pressione su governi e organismi internazionali perché tutelino i diritti dei più poveri e vulnerabili.

L'ESODO ATTRAVERSO LA ROTTA BALCANICA E IL MEDITERRANEO

L'EMERGENZA

Le migliaia di disperati costretti a lasciare le proprie case e i propri affetti in cerca di futuro e speranza non rappresentano un "problema europeo", ma sono conseguenza di una vera e propria tragedia umanitaria che coinvolge più paesi del mondo. **Nel 2015**, secondo i dati dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni, **sono stati più di un milione i migranti che hanno raggiunto l'Europa**, un numero quattro volte superiore a quello del 2014, la maggior parte di cui siriani (circa 455mila), fuggiti da un conflitto che dura ormai da cinque anni. L'Italia è stata al secondo posto dopo la Grecia (circa 150.000 profughi rispetto ai circa 850.000 della Grecia), mentre già nei primi cinque mesi del 2016 si sono registrati 46.714 arrivi via mare nel nostro paese.

L'INTERVENTO DI OXFAM

La risposta di Oxfam non si concentra solo nel provvedere ai bisogni essenziali di coloro che sono costretti a fuggire, ma ha l'obiettivo di garantire quei cambiamenti strutturali che permettano di risolvere alla radice le cause delle crisi, spingendo le organizzazioni internazionali e i governi perché si impegnino nel **proteggere la vita delle persone** e ne garantiscano i diritti fondamentali.

Lo scorso inverno, Oxfam ha assistito più di **72.000 persone in fuga lungo la rotta balcanica**, in particolare lungo i confini di Serbia e Macedonia. In collaborazione con partner locali e organizzazioni internazionali ha distribuito abiti, coperte, kit invernali e kit igienico sanitari, installando punti di erogazione di acqua potabile e servizi



Foto: Pablo Tosco/Oxfam

igienici nei campi di transito e garantendone inoltre la tutela dei diritti, denunciando abusi e violazioni.

Dal 1 settembre 2015 Oxfam ha iniziato inoltre a lavorare sulle **coste della Sicilia orientale** in collaborazione con partner e organizzazioni locali, per rafforzarne le capacità e potenziarne le attività. In particolare Oxfam ha avviato una serie di progetti per prestare **supporto legale e psicologico** ai richiedenti asilo che hanno coinvolto circa 2.000 persone. A Catania e a Milazzo sostiene un servizio di sportello che **accompagna i migranti nello svolgimento di procedure burocratiche**; supporta inoltre la **Casa delle Culture di Scicli**, una struttura per minori non accompagnati e donne vulnerabili e collabora con l'associazione **Medu** che offre aiuto psicologico a vittime di tortura e abusi.

In **Toscana**, Oxfam ha provveduto e provvede a **garantire assistenza e alloggio direttamente a richiedenti asilo e rifugiati**, accompagnandoli in un percorso di autonomia e integrazione attiva, fino all'ottenimento o meno dei documenti necessari per soggiornare legalmente nel territorio o fino a che abbiano acquisito gli strumenti necessari **per vivere autonomamente e integrarsi, nel pieno rispetto delle regole di convivenza civile** e delle leggi del nostro paese.

VOCI DALLA SIRIA

Hannan, 20 anni, vive in un insediamento informale per rifugiati siriani vicino alla città di Baalbek nella valle della Bekaa, in LIBANO.

“Sono qui da tre anni ormai. Ho quattro figli: due sono nati qui. Mi sono sposata a 13 anni e ho avuto il primo a 14. Vengo da Raqa. CI HANNO BOMBARDATO, le bombe cadevano tutti i giorni. INIZIALMENTE SIAMO RIMASTI, MA POI NON C'ERA PIÙ PANE. Gli sfollati dormivano nella scuola, e la scuola è stata colpita. Così ABBIAMO AVUTO PAURA CHE COLPISSERO ANCHE LA NOSTRA CASA, E SIAMO FUGGITI. Non abbiamo potuto portare nulla con noi, nemmeno i vestiti. Mio padre lavorava qui quando ero piccola, ecco perché abbiamo scelto la Bekaa. Un amico di mio fratello ci ha trovato posto in questo campo.

HO LASCIATO TUTTO QUELLO CHE AVEVO A RAQA; la mia vita, i miei ricordi, i miei oggetti. Ero molto triste all'inizio ma adesso mi sono abituata. PENSO COMUNQUE ANCORA ALLA SIRIA. Avevo un piccolo negozio e i bambini ci si fermavano andando e tornando da scuola. IL NOSTRO QUARTIERE ERA PICCOLO E PULITO: avevamo tutto. Non ho più notizie da Raqa da molto tempo.

IL PERIODO PEGGIORE È L'INVERNO. Fa molto freddo e umido e NON SIAMO ABITUATI A VIVERE NELLE TENDE. Ci sono temporali e vento, e quelle meno resistenti vengono giù subito. Mio marito lavora nei campi, ma ha una gamba malata e non può lavorare sempre. Abbiamo debiti per comprare cibo e per il combustibile.

OXFAM ci ha spiegato come registrare i bambini, e HA RIFORNITO IL CAMPO DI ACQUA POTABILE.”

Oxfam ha garantito ACQUA POTABILE a circa 5.000 RIFUGIATI SIRIANI COME HANNAN, scelti tra i più poveri e vulnerabili, in più di 120 insediamenti informali in Libano. Ha installato LATRINE PER PIÙ DI 7.000 RIFUGIATI IN OLTRE 160 INSEDIAMENTI, E SI È OCCUPATA DELLA GESTIONE E DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. I rifugiati siriani in Libano ammontano ormai a più di un milione, e vivono solitamente in insediamenti informali in condizioni drammatiche.



TERREMOTO IN NEPAL

L'EMERGENZA

Il 25 aprile 2015 un terremoto di magnitudo 7.6 della scala Richter ha colpito il Nepal, causando quasi **9.000 morti**, distruggendo o **danneggiando 850.000 abitazioni** e provocando oltre **3 milioni di sfollati**. La risposta governativa è stata caratterizzata da ritardi e nei mesi successivi il paese è rimasto a corto di carburante. Oltre a danneggiare case e edifici pubblici, il terremoto ha avuto un **impatto molto grave sull'occupazione**: dopo un anno, molti faticano ancora a trovare lavoro, e i salari sono diminuiti. Donne, bambini, anziani, minoranze etniche e disabili sono stati i più colpiti e la loro condizione, già molto fragile, è notevolmente peggiorata.

L'INTERVENTO DI OXFAM

Oxfam era già presente nel paese al momento del sisma, e ha immediatamente mobilitato il proprio staff nella risposta alla prima emergenza. **Nelle prime settimane la priorità è stata garantire acqua, cibo e rifugi, e impedire il diffondersi di malattie**. Grazie all'esperienza delle guide alpine nepalesi è stato possibile portare aiuti nei distretti rurali più remoti, dove frane e smottamenti avevano distrutto strade e ponti, isolando intere comunità. **Nei primi tre mesi** Oxfam ha garantito cibo, acqua,

rifugi, latrine e promosso attività di prevenzione igienico sanitaria per **più di 300.000 persone**. Durante il primo anno dal sisma abbiamo aiutato più di **481.900 persone**, distribuendo 49.978 rifugi di emergenza, 54.365 kit igienico sanitari e 13.097 kit invernali, costruendo 5.000 latrine e coinvolgendo 20.422 famiglie in programmi di "cash for work", denaro in cambio di lavoro, in cui le persone hanno lavorato rimuovendo le macerie o ripristinando i canali di irrigazione in modo da far ripartire l'agricoltura.

Fondamentale è stato l'aiuto dei **donatori** che hanno risposto al nostro appello, tra cui numerose aziende e fondazioni, tra le quali ricordiamo **Aveda, Coop e Fondazione Zegna**, che ha deciso di destinare al progetto il proprio fondo di calamità. **Oggi**, con più di 200 operatori sul campo, **l'obiettivo è sostenere la ripresa del paese nel lungo termine**. Per questo Oxfam lavora nei 14 distretti più colpiti nella fase post emergenza, in cui le priorità riguardano il **miglioramento della situazione abitativa dei rifugi, la creazione di opportunità generatrici di reddito** per lavoratori qualificati e non, e il **sostegno alla produzione agricola**, che in Nepal prima del terremoto permetteva di vivere a due persone su tre.



Foto: Pablo Tosco/Oxfam

AL NOSTRO FIANCO NELLE EMERGENZE

Donatori, volontari, attivisti, testimonial e aziende ci hanno sostenuto nelle grandi emergenze, permettendoci di intervenire con tempestività ed efficacia.

VOLONTARI E ATTIVISTI

Anche quest'anno il mondo dello sport fiorentino è stato a fianco delle comunità colpite dalle emergenze. Grazie alla collaborazione con l'ACF FIORENTINA, durante la partita Fiorentina Milan 30 volontari hanno raccolto 6.000 euro a sostegno dei bambini in fuga da guerra e violenza. Per la FIRENZE URBAN TRAIL i runner hanno raccolto 2.900 euro a favore dei rifugiati siriani: con loro due testimonial d'eccezione, il campione europeo dei pesi welter LEONARD BUNDU e sua sorella, la runner fiorentina ANTONELLA BUNDU.

DONATORI

Grazie ai nostri donatori è stato possibile garantire un aiuto immediato alle comunità in emergenza. In particolare 771 PERSONE HANNO RISPOSTO AL NOSTRO APPELLO IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE NEPALESE, consentendoci di raccogliere più di 80.000 euro.

TESTIMONIAL

Le nostre ambasciatrici MARGHERITA BUY, MALIKA AYANE e DIAMANTE D'ALESSIO, insieme a CAMILLA BARESANI, BEATRICE MASINI, ETTORE MO, FRANCESCA PACI e VALERIA PARRELLA hanno contribuito a far luce sul dramma dei rifugiati; durante l'evento di raccolta fondi WOMEN'S CIRCLE, inoltre, MARGHERITA BUY, FABRIZIO GIFUNI e GIOVANNA MEZZOGIORNO hanno interpretato le storie dei profughi in fuga da guerra, fame e povertà.

ISTITUZIONI

A cinque anni dallo scoppio del conflitto siriano Oxfam e il COMUNE DI FIRENZE hanno organizzato una serie di iniziative per sensibilizzare opinione pubblica e governi. L'installazione "APPESI A UN FILO" ha raccontato, attraverso immagini evocative, l'evolversi della crisi e la FONTANA DEL NETTUNO si è illuminata di rosso, riflettendo il dramma delle vittime. È stato inoltre dato spazio a gesti concreti di solidarietà, promuovendo una RACCOLTA DI INDUMENTI PER I RICHIEDENTI ASILO ospiti dei centri di accoglienza di Oxfam in Toscana.

Nell'ambito della campagna EU SAVE LIVES, volta a sensibilizzare i cittadini europei sulle crisi umanitarie l'Unione Europea insieme a Oxfam ha allestito a EXPO 2015 una mostra multimediale, con le foto di LUIGI BALDELLI, per dare luce e voce a chi è fuggito da guerra e fame. All'inaugurazione sono intervenuti il Commissario europeo per l'aiuto umanitario e la gestione delle crisi CHRISTOS STYLIANIDES e WINNIE BYANYIMA, direttrice generale di Oxfam International.

AZIENDE – COOP

Le COOPERATIVE DEL DISTRETTO TIRRENICO (Unicoop Firenze, Unicoop Tirreno, Coop Centro Italia e altre 12 piccole cooperative) hanno contribuito a FINANZIARE LA RISPOSTA DI OXFAM AL TERREMOTO CHE HA COLPITO IL NEPAL nell'aprile 2015, garantendo a 530 famiglie – circa 3.500 persone – kit igienico sanitari, ripari di prima emergenza e latrine.



PROMUOVIAMO LO SVILUPPO SOSTE

Negli ultimi 15 anni la povertà estrema si è dimezzata: entro il 2030, vogliamo eliminarla del tutto. Per questo realizziamo programmi a medio e a lungo termine insieme alle comunità locali, perché abbiano le risorse necessarie per sfamarsi e ottenere un reddito dal proprio lavoro. Investiamo sulle donne, perché sono soprattutto loro ad assicurare cibo alla famiglia. Ci adoperiamo perché tutti, ovunque, abbiano accesso ad acqua, salute e istruzione, in quanto diritti per tutti e non privilegi di alcuni.

ECUADOR. I GRANI ANDINI PROMOTORI DI IDENTITÀ E SVILUPPO

LA SFIDA

Il municipio di **Cotacachi**, a maggioranza indigena, è caratterizzato da alti livelli di **povertà, soprattutto rurale**, legati principalmente a **iniqua distribuzione delle risorse e scarsa qualità dei servizi di base**, che hanno provocato un flusso migratorio verso le grandi città e **perdita di identità culturale**. Le poche risorse umane e finanziarie, anziché valorizzare le specie native, promuovono colture importate e biocombustibili che necessitano di costosi input produttivi chimici. **15 anni fa, quando Oxfam Italia ha iniziato a lavorare nella regione, colture native come quinoa e amaranto**, anche se facili da produrre e molto nutrienti **non erano quindi quasi più coltivate né consumate**.

IL LAVORO DI OXFAM

In collaborazione con le istituzioni e i partner locali **Oxfam ha rilanciato la produzione agricola recuperando e valorizzando pratiche, culture e colture native e ancestrali**, in particolare

quinoa e amaranto. Tecniche produttive organiche hanno ridotto l'impatto ambientale e i costi di produzione, aumentando la resilienza al cambiamento climatico. Il Municipio di Cotacachi è stato coinvolto nella costruzione di una **politica pubblica favorevole all'identità territoriale**, e ha promosso specifiche iniziative per valorizzare i **prodotti tipici che sono diventati strumento di rafforzamento dell'autostima** sia per le comunità indigene, da secoli discriminate e marginalizzate, sia per le donne, tradizionalmente custodi della biodiversità e oggi protagoniste di iniziative economiche di successo. I prodotti associati all'etnia kichwa, come quinoa e amaranto, oggi sono apprezzati e valorizzati anche dalla popolazione urbana per il loro valore nutritivo e culturale.

La promozione dei grani andini ha trovato in **Molino Rossetto un partner particolarmente sensibile**: Chiara Rossetto, AD dell'azienda, ha visitato il paese e ha sostenuto la produzione attraverso i propri prodotti.



Foto: Pietro Paolini

INIBILE

TERRITORI OCCUPATI PALESTINESI. PROTEZIONE E SVILUPPO DELLE COMUNITÀ BEDUINE

LA SFIDA

Il **perdurare dell'occupazione israeliana** che restringe i movimenti di persone e beni e limita l'accesso alle risorse ha portato a un **peggioramento delle condizioni di vita della popolazione palestinese**, in particolare degli **allevatori**, che non hanno a disposizione acqua e pascoli per i propri animali, con grossi danni a salute e produttività. Una situazione aggravata dalla mancanza di servizi tecnici, e quindi da una **scarsa possibilità di generare reddito da attività connesse all'allevamento**, quali produzione di latticini o lavorazione della lana, data la bassa qualità e quantità di produzione e investimenti nella promozione dei prodotti.

IL LAVORO DI OXFAM

Oxfam lavora a fianco delle comunità beduine in **Cisgiordania** promuovendo uno sviluppo territoriale integrato **sostenendo le iniziative imprenditoriali che valorizzano i prodotti tipici tradizionali, quali latticini e prodotti artigianali**, e svolge attività di **advocacy** volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo **per una maggiore giustizia economica**. In particolare quest'anno, anche grazie al contributo di **Fondazione Zegna**, sono state **riabilite 11 unità di produzione casearia**, e presentati al mercato europeo prodotti artigianali ottenuti dalla lavorazione della lana.

VOCI DA HAITI

Con l'arrivo di Oxfam ROSE MARIE ha potuto sperimentare un nuovo metodo per coltivare la terra.

“Non posso descrivere a parole quello che Oxfam ha fatto per me e per la mia fattoria. CI HANNO INSEGNATO A PRODURRE SEMENTI DI MIGLIOR QUALITÀ E PIÙ RESISTENTI. Riusciamo a creare IL COMPOST che ci permette di far crescere tutti i frutti che vogliamo. Grazie a queste tecniche sono riuscita a coltivare la banana, il ciliegio, il mais, i piselli, il caffè. Molti invidiano i miei risultati: SONO CONSIDERATA UN SOGGETTO DEBOLE PERCHÉ SOLA E DONNA. È stato grazie alla vicinanza e all'accompagnamento degli operatori di Oxfam che SONO RIUSCITA A SUPERARE TUTTE QUESTE DIFFICOLTÀ. Mi piacerebbe, un giorno, riuscire a vendere i miei prodotti al mercato. Sarebbe la realizzazione di un sogno. So che non sarà facile per via dell'età e della posizione sociale. Ma CONTINUERÒ A LOTTA PER LA MIA INDIPENDENZA”.

La comunità di Redon, dove Rose Marie vive, è soggetta a gravi siccità, acuite da disboscamento e combustione dei rifiuti, compromettendo agricoltura e allevamento. OXFAM HA MIGLIORATO LE PRATICHE AGRO-FORESTALI GRAZIE ALLA FORMAZIONE SU NUOVE TECNICHE AGRICOLE E VETERINARIE e il potenziamento dei sistemi di RACCOLTA E GESTIONE DELL'ACQUA secondo la metodologia del “Plan de ferme”, pianificazione partecipativa che permette di organizzare in maniera efficiente tutte le attività della fattoria, ottimizzando gestione e utilizzo delle risorse. TRA IL 2015 E IL 2016 IL PROGRAMMA HA COINVOLTO 300 FATTORIE in cui oggi si producono autonomamente sementi e compost, abbattendo i costi, e si coltivano le specie più resilienti al cambiamento climatico, diminuendo il rischio di perdere il raccolto.

L'impatto positivo sulla produttività ha portato alla RAPIDA DIFFUSIONE DELLE TECNICHE INTRODOTTE TRA ALTRI AGRICOLTORI DELLA ZONA, e della costruzione di due nuove strutture di RACCOLTA DELL'ACQUA hanno beneficiato circa 3.600 persone.



BOSNIA ERZEGOVINA E ALBANIA. SOSTEGNO ALLE FILIERE PRODUTTIVE

LA SFIDA

Circa l'80% della popolazione della Bosnia Erzegovina e dell'Albania vive ancora in zone rurali o peri-urbane caratterizzate da bassi livelli di sviluppo, da una **debole capacità degli enti locali di promuovere le risorse del territorio** e da un elevato livello di **povertà che colpisce principalmente le donne**, che costituiscono la maggior parte della forza lavoro. L'agricoltura ancora oggi rappresenta uno dei principali indotti economici, anche se la produzione è organizzata a livello familiare ed è principalmente indirizzata alla sussistenza. La **mancanza di opportunità imprenditoriali** incide fortemente non solo sullo sviluppo economico, ma anche sull'emigrazione interna e contribuisce ad acuire fenomeni violenti sociali legati al passato.

IL LAVORO DI OXFAM

Grazie al sostegno del Fondo Beneficenza di **Intesa Sanpaolo** Oxfam ha avviato un programma volto a **promuovere lo sviluppo di filiere agricole inclusive come strumento di lotta alla povertà**, rafforzando le capacità degli attori locali per uno sviluppo territoriale sostenibile. In tale contesto le **filieri delle**

piante aromatiche e medicinali e dell'ortofrutta rappresentano opportunità economiche particolarmente rilevanti per la relativa facilità di esecuzione e gli alti profitti. Entrambi i Paesi hanno una tradizione secolare di lavoro in queste filiere, grazie alla varietà del clima e degli ecosistemi naturali. **Oxfam ha lavorato nelle Municipalità di Goražde, Konjic e Scutari con 4 cooperative che riuniscono circa 180 produttori di frutti di bosco ed erbe officinali**, scelte in base a specifici criteri per garantire l'inclusione delle fasce più povere e vulnerabili e delle donne. Durante il primo anno è stato realizzato uno studio di mercato approfondito e sono state **acquistate attrezzature ad alta efficienza energetica per migliorare qualità e quantità delle produzioni**: un sistema di irrigazione a pompa solare, un essiccatore solare, una caldaia a biomassa e due vani dotati di cabina refrigeratore per il trasporto dei frutti. Sono anche stati avviati i primi incontri per **individuare opportunità commerciali sia nel paese che all'estero**. Il programma prevede inoltre il rafforzamento delle capacità di governance delle cooperative e della leadership femminile, oltre ad azioni di advocacy volte a creare un ambiente più favorevole allo sviluppo delle aree rurali e alla **partecipazione economica più equa delle fasce svantaggiate**. Il programma si concentrerà quindi nel promuovere qualità e quantità dei prodotti e sostenerne commercializzazione e lancio sul mercato locale, nazionale ed estero.



Foto: Oxfam

INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO

AZIENDE – INTESA SANPAOLO

Il sostegno del FONDO DI BENEFICENZA ED OPERE DI CARATTERE SOCIALE E CULTURALE DI INTESA SANPAOLO al lavoro di Oxfam in Bosnia Erzegovina e Albania concretizza l'impegno di responsabilità sociale e ambientale del Fondo, nell'ottica della CREAZIONE DI BENEFICI E VALORE COLLETTIVO DI LUNGO PERIODO che lo vede, tra l'altro, finanziatore di progetti internazionali di sviluppo. Il programma pluriennale sostenuto dal Fondo, che promuove il LAVORO DI TRE COOPERATIVE AGRICOLE DI PRODUTTORI DI FRUTTI DI BOSCO ED ERBE OFFICINALI, risponde infatti alla necessità delle piccole realtà associative del territorio di avere sbocchi strutturati al

mercato per quei prodotti che non vengono utilizzati per l'autoconsumo, migliorandone le capacità organizzative e CONTRIBUENDO A CREARE UN AMBIENTE FAVOREVOLE ALLO SVILUPPO ECONOMICO IN AMBITO AGRICOLO E A COMBATTERE LA POVERTÀ RURALE. In quest'ottica contribuisce inoltre alla riduzione della drammatica crescita delle disuguaglianze e PROMUOVE L'INTEGRAZIONE: il programma infatti, riattivando l'economia della zona, consente alla popolazione, e in particolare ai profughi rientrati dopo la guerra, di migliorare le proprie condizioni di vita, concorrendo alla RICONCILIAZIONE INTERETNICA.

AZIENDE – AVEDA

Grazie all'iniziativa MESE DELLA TERRA, tradizionale campagna solidale di raccolta fondi di Aveda, l'azienda ha contribuito a finanziare le attività di Oxfam ad HAITI volte a garantire l'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO della zona di Croix des Bouquets.

MEDIA – IO DONNA

In edicola e online su IODONNA.IT lo speciale "DONNE CHE FANNO BENE": cinque imprenditrici e manager italiane, ALESSANDRA ARGIOLAS di ARGIOLAS FORMAGGI, GEMMA FIORENTINO di AVANADE, CAMILLA LUNELLI di CANTINE FERRARI, MARINA PICCININI di RESSOLAR e CHIARA ROSSETTO di MOLINO ROSSETTO, in esclusiva per IO Donna, hanno visitato cinque progetti di sviluppo che vedono le donne protagoniste nel garantire un futuro alla propria comunità.

DONATORI DI FUTURO

Sono quasi 4.000 i "DONATORI DI FUTURO" che, attraverso una DONAZIONE REGOLARE, contribuiscono a garantire la sostenibilità e l'autonomia a coloro che aiutiamo, permettendoci di REALIZZARE PROGRAMMI A LUNGO TERMINE, acquisire maggiore indipendenza nella pianificazione delle attività e anche intervenire tempestivamente nelle EMERGENZE umanitarie.



FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA VOCE

Oxfam si assicura che le voci dei cittadini, e in particolare dei più poveri e vulnerabili, siano udite e rispettate da governi, organizzazioni e organismi internazionali, promuovendo il dialogo e lavorando perché istituzioni e aziende siano più inclusive, responsabili e trasparenti nei processi decisionali, nel pieno rispetto dei diritti di ciascuno. Fa pressione per cambiare le regole ingiuste che sono alla base di un sistema iniquo di distribuzione delle risorse per ridurre la disuguaglianza, tutelare l'ambiente e sconfiggere la povertà.

SFIDA L'INGIUSTIZIA

IL PROBLEMA

Viviamo in un mondo in cui **62 super-ricchi possiedono la stessa ricchezza di metà della popolazione più povera**. Dal 2010, 3,6 miliardi di persone – la metà della popolazione mondiale – hanno visto la propria quota di ricchezza ridursi di circa 1.000 miliardi di dollari: una contrazione del 41%, nonostante l'incremento demografico abbia registrato 400 milioni di nuovi nati nello stesso periodo. I 62 super-ricchi hanno invece registrato un incremento di oltre 500 miliardi di dollari. Nonostante le promesse dei leader mondiali, **il divario tra i più ricchi e il resto del mondo è drammaticamente cresciuto nel corso del 2015**. Le previsioni di Oxfam, secondo cui l'1% della popolazione mondiale avrebbe posseduto più del restante 99% entro il 2016, sono state confermate con un anno di anticipo. **La rete globale dei paradisi fiscali consente di mantenere questo drammatico status quo**: le perdite di gettito fiscale portano a una diminuzione delle risorse per i servizi pubblici essenziali come l'assistenza sanitaria e l'istruzione, **rendendo i poveri sempre più poveri**.

LA CAMPAGNA

Alla vigilia del **Forum Economico Mondiale di Davos** Oxfam ha lanciato la **campagna Sfida l'ingiustizia**, per agire con urgenza contro l'aumento vertiginoso della disuguaglianza. In **"Un'economia per l'1%"**, il rapporto diffuso contestualmente al lancio, ha descritto un mondo dove **la crescente disuguaglianza economica ha impatti devastanti sulle persone meno abbienti** e rischia di vanificare la lotta alla povertà globale. La campagna si è posta un **primo, importante obiettivo: la messa al bando dei paradisi fiscali**. Tutti noi usiamo i servizi pubblici, finanziati attraverso le tasse: scuole, ospedali, trasporti. Se un sistema fiscale si fonda su principi di equità, tutti ne beneficiano, ma **una rete globale di paradisi fiscali consente a multinazionali e super-ricchi di eludere tasse per centinaia di miliardi di euro ogni anno**. A subirne le conseguenze più gravi sono soprattutto **i paesi più poveri, privati delle risorse necessarie per garantire servizi essenziali** come istruzione e sanità, e per attuare misure efficaci di lotta alla povertà. Soltanto **un'azione coordinata di**



Foto: Federico Spadini/Oxfam

E

tutti i governi può porre fine a questa ingiustizia: per questo abbiamo lanciato una **petizione** chiedendo loro di lavorare a una radicale riforma dell'attuale sistema fiscale globale così che tutti – e non soltanto alcuni – possano realmente beneficiarne. Nel mese di marzo abbiamo avuto occasione di presentare la campagna in giro per l'Europa: **i nostri attivisti** hanno infatti partecipato ad Amsterdam a una conferenza internazionale sui temi della giustizia fiscale, e a **Bruxelles hanno incontrato alcuni europarlamentari italiani per discutere insieme su come creare regole che rendano i sistemi fiscali più equi**, impedendo alle grandi multinazionali di eludere le tasse, recuperando risorse per servizi pubblici essenziali a beneficio della collettività. La campagna, che ha raggiunto **più di 342.000 firme** alla fine del 2016, continuerà a battersi nei prossimi anni per sistemi fiscali più equi e per un mondo meno disuguale.

VOCI CONTRO POVERTÀ E INGIUSTIZIA

Ci sono molti modi in cui si può contribuire alla lotta alla povertà e all'ingiustizia. Uno di questi è far sentire la propria voce, ad esempio firmando una delle **PETIZIONI CHE OXFAM PROMUOVE ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA act.oxfam.org/italia** che raccoglie le nostre richieste ai governi, alle imprese, alle istituzioni perché favoriscano e tutelino i diritti dei più vulnerabili e realizzino quei cambiamenti per cui lavoriamo ogni giorno.

LA TUA FIRMA PUÒ RIFORMARE L'ATTUALE SISTEMA FISCALE GLOBALE E PORRE FINE AI PARADISI FISCALI impedendo a multinazionali e super-ricchi di eludere le tasse così che tutti – e non soltanto alcuni – possano realmente beneficiare dei proventi delle tasse e quindi dei servizi pubblici essenziali. FIRMA per dire basta ai paradisi fiscali. Vai su act.oxfam.org/italia

LA TUA FIRMA PUÒ SALVARE LA VITA DI MILIONI DI PERSONE COSTRETTE A FUGGIRE DA FAME, VIOLENZA E CONFLITTI SANGUINOSI, assicurando loro acqua, cibo, riparo, assistenza medica e il diritto di chiedere asilo, e sostenendo i più poveri nei paesi di origine. FIRMA per garantire sicurezza, dignità e speranza alle persone in fuga. Vai su act.oxfam.org/italia

LA TUA FIRMA PUÒ GARANTIRE CHE VENGA CONDOTTA UN'INDAGINE COMPLETA E INDIPENDENTE PER L'ASSASSINIO DI BERTA CÁCERES in Honduras, brutalmente uccisa per aver protetto la terra e le risorse naturali da cui dipende la sua comunità. FIRMA per garantire i diritti degli indigeni, fare giustizia e fermare la violenza. Vai su act.oxfam.org/italia

Vai su act.oxfam.org/italia e scopri come la tua firma può fare la differenza nella vita di milioni di persone.

act.oxfam.org/italia



ADESSO, BASTA!

IL PROBLEMA

A causa di violenze inaudite, più di **65 milioni** di persone sono costretti a lasciare i propri paesi d'origine. A essi si aggiungono quasi **19 milioni di profughi in fuga dalla fame** e dagli effetti del cambiamento climatico. Compiono viaggi disperati, rischiando la loro vita e quella dei propri figli, senza certezze nel presente, alla ricerca di un futuro.

LA CAMPAGNA

Con questa campagna, Oxfam ha voluto spingere i governi europei a intraprendere **azioni a tutela e sostegno di chi fugge da guerra, violenza e fame**. Inizialmente limitata a garantire risposta alla crescente ondata di migranti nel Mediterraneo e sulla rotta Balcanica, la campagna quest'anno ha assunto proporzioni mondiali diventando **Stand as one**, insieme alle persone in fuga. Più di 83.000 attivisti e sostenitori di tutto il mondo hanno chiesto di **incrementare le operazioni di salvataggio**, garantire protezione e asilo per chi fugge, e soprattutto **intervenire sulle cause** che obbligano le persone a lasciare le proprie case: conflitti, persecuzioni, ma anche povertà, fame estrema e assenza di diritti essenziali. Due ambasciatrici di Oxfam Italia, l'attrice **Margherita Buy** e la cantante **Malika Ayane** si sono personalmente recate in **Sicilia** e in **Libano** per visitare i programmi a sostegno dei richiedenti asilo e dei rifugiati e promuovere la campagna.

SFIDO LA FAME

IL PROBLEMA

Ancora oggi **una persona su nove nel mondo soffre la fame**. E la fame non è una condizione inevitabile ma un'ingiustizia che si può sconfinare. Le cause principali sono la **povertà**, che pregiudica la possibilità di comprare il cibo e riduce le capacità produttive, e il **cambiamento climatico**, che causa eventi atmosferici estremi e impennate dei prezzi dei generi alimentari. **A soffrirne maggiormente sono paradossalmente piccoli agricoltori e allevatori**, in prevalenza **donne**, costrette a lottare ogni giorno per sfamare la propria famiglia, vittime di discriminazioni sociali e culturali e, a causa della loro maggiore dipendenza da attività agricole, **più vulnerabili** ai cambiamenti climatici. **Investire sulle donne è quindi la chiave per vincere la sfida contro la fame**, oggi più che mai.

LA CAMPAGNA

Le donne sono coinvolte in tutte le fasi della produzione alimentare, dalla semina alla raccolta alla preparazione del cibo, e del loro lavoro beneficia non solo la famiglia, ma la comunità intera: **se godessero degli stessi diritti e possibilità degli uomini, si potrebbero sfamare tra i 100 e i 150 milioni di persone in più**. Con questa campagna, **Oxfam Italia è a fianco delle donne per garantire loro pari opportunità di accesso a risorse**, informazioni e conoscenza: i fondi raccolti aiuteranno 30.000 persone a migliorare la produzione di cibo e rafforzare produzione e vendita di prodotti agricoli e artigianali, e a fare pressione a favore di politiche che combattano la disuguaglianza.



Foto: Pablo Tosco/Oxfam

SFIDIAMO LA FAME

La campagna SFIDO LA FAME ha coinvolto volontari, donatori, testimonial, aziende e media in numerosi eventi nel territorio italiano, primo fra tutti EXPO MILANO 2015.

DONATORI

La campagna di SMS SOLIDALE "SFIDO LA FAME" ha permesso di raccogliere 336.177,9 EURO a fronte di 109.308 DONAZIONI da telefono fisso e mobile.

VOLONTARI

In occasione del NATALE 2.594 VOLONTARI hanno incartato i regali dei clienti in 182 PUNTI VENDITA sul territorio nazionale, raccogliendo 202.449 EURO. Nel solo COMUNE DI FIRENZE sono stati raccolti circa 33.000 euro da circa 6.000 donatori che hanno partecipato ai nostri eventi, coinvolgendo 100 volontari.

WOMEN'S CIRCLE

Arrivato alla quarta edizione consecutiva, l'evento di raccolta fondi WOMEN'S CIRCLE HA RACCOLTO IN QUESTI ANNI 1,4 MILIONI DI EURO tra le quote dei partecipanti, i contributi delle aziende sostenitrici, i proventi della sottoscrizione e le offerte della pesca benefica, che CONTRIBUIRANNO A LIBERARE DA FAME E POVERTÀ 50.000 CONTADINE E LE LORO FAMIGLIE: ad Haiti come in Ecuador o in Marocco, creando opportunità di lavoro e reddito.

TESTIMONIAL E AMBASCIATORI

Volti dello sport, della musica e dello spettacolo hanno sostenuto la campagna in diversi eventi, prime fra tutte le nostre ambasciatrici ILARIA D'AMICO, MALIKA AYANE, DIAMANTE D'ALESSIO e MARGHERITA BUY, affiancate da ALESSANDRA APPIANO, SILVIA AVALLONE, CAMILLA BARESANI, LAURA BARRIALES, ANDREA BARZAGLI, LORIK CANA, DAVIDE CASSANI, SERENA DANDINI, CATENA FIORELLO, TESSA GELISIO, MONICA LEOFREDDI, BEATRICE MASINI, GIGI MASTRANGELO, ALESSANDRO MATRI, ELIANA MIGLIO, CANDIDA MORVILLO, MODENA CITY RAMBLERS, PULSATILLA, FRANCESCA SCHIAVONE, GIACOMO VALENTI.

EXPO MILANO 2015

Tutela dei diritti delle donne e accesso al cibo sono stati i temi al centro degli OLTRE 40 EVENTI PROMOSSI DA OXFAM, CIVIL SOCIETY PARTICIPANT DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE: HUNGER BANQUET, STREET-EVENT, performance dell'ENSEMBLE VOCALE AMBROSIANO e "COOKING EXPERIENCE" hanno sensibilizzato i visitatori di Expo sui temi della giustizia alimentare, mentre nella settimana dedicata a WE - WOMEN FOR EXPO ricordiamo l'incontro con scrittrici, giornaliste, registe che hanno viaggiato nei paesi in cui Oxfam lavora a fianco delle donne, e l'iniziativa "FEEDING THE BRAIN", che ha affrontato il tema della costruzione degli stereotipi assieme a testimonial, relatrici internazionali e volti noti della cultura e dello sport. Il 1 ottobre, per l'INTERNATIONAL COFFEE DAY, il pubblico di Expo ha quindi potuto conoscere il lavoro realizzato da Oxfam in sostegno alle piccole comunità di produttori di caffè. Il 15 ottobre, alla vigilia del WORLD FOOD DAY, è stato l'OXFAM DAY: durante il flash-mob "Table for Everyone: Sfidiamo la fame", attivisti e volontari si sono seduti battendo simbolicamente un cucchiaino contro un piatto vuoto, a simboleggiare la quotidiana condizione di chi ogni giorno non ha cibo sufficiente, e LANCIANDO UN APPELLO AL PREMIER RENZI E AI LEADER MONDIALI per definire un concreto piano di azione PER SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO ENTRO IL 2030, come previsto dalla nuova Agenda dello Sviluppo post 2015.

IL LAVORO DI OXFAM NEL MONDO

22.2 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO HANNO BENEFICIATO DIRETTAMENTE DEI NOSTRI PROGRAMMI

55% DONNE E BAMBINE 45% UOMINI E BAMBINI*



NORD AMERICA

50 MILA BENEFICIARI DIRETTI
48% DONNE E BAMBINE
61 ORGANIZZAZIONI PARTNER

AMERICA LATINA E CARAIBI

1 MILIONE BENEFICIARI DIRETTI
55% DONNE E BAMBINE
594 ORGANIZZAZIONI PARTNER

PACIFICO

500 MILA BENEFICIARI DIRETTI
57% DONNE E BAMBINE
135 ORGANIZZAZIONI PARTNER

AFRICA OCCIDENTALE

3.4 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
55% DONNE E BAMBINE
224 ORGANIZZAZIONI PARTNER

CORNO D'AFRICA E AFRICA CENTRORIENTALE

5.9 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
53% DONNE E BAMBINE
272 ORGANIZZAZIONI PARTNER

AFRICA DEL SUD

1.4 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
63% DONNE E BAMBINE
194 ORGANIZZAZIONI PARTNER

EUROPA OCCIDENTALE

450 MILA BENEFICIARI DIRETTI
56% DONNE E BAMBINE
381 ORGANIZZAZIONI PARTNER

MEDIO ORIENTE, MAGHREB, EUROPA ORIENTALE ED EX UNIONE SOVIETICA

4.2 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
57% DONNE E BAMBINE
398 ORGANIZZAZIONI PARTNER

ASIA

5.1 MILIONI BENEFICIARI DIRETTI
52% DONNE E BAMBINE
985 ORGANIZZAZIONI PARTNER

In soli 15 anni, la povertà estrema è stata dimezzata. Entro il 2030 possiamo sconfiggerla.
Per sempre.

Oxfam è un movimento globale di persone che vogliono eliminare l'ingiustizia della povertà.
Da oltre settant'anni, salviamo e ricostruiamo la vita delle persone nelle emergenze.
Aiutiamo le comunità a costruire il proprio futuro.

Affrontiamo le cause della povertà: disuguaglianza, discriminazione contro le donne
e cambiamento climatico.

Non ci fermeremo finché, insieme, non libereremo il mondo dalla povertà.



Carta di Peters. La superficie di ogni elemento cartografato è realmente proporzionale alla vera estensione nello spazio. Questa carta, realizzata attraverso una proiezione equivalente, restituisce a ciascun paese la sua esatta dimensione territoriale.

*Settembre 2016: le cifre sono arrotondate, basate sui report dei paesi, e includono le redistribuzioni a livello globale.

Foto: Khaula Jamil/Oxfam

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il racconto in numeri che espone in modo trasparente i risultati del lavoro di Oxfam Italia.

STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31.03.2016	Al 31.03.2015	Passività	Al 31.03.2016	Al 31.03.2015
Quote associative ancora da versare	445	495	Patrimonio netto	4.968.430	5.512.651
Immobilizzazioni al netto dei fondi	2.089.147	1.557.301	Fondo trattamento fine rapporto	390.419	296.414
Attivo circolante	8.145.337	7.161.850	Debiti entro l'esercizio	3.927.433	2.069.056
Ratei e risconti attivi	6.386	16.416	Debiti oltre l'esercizio	503.525	532.323
			Ratei e risconti passivi	451.508	325.617
Totale Attività	10.241.315	8.736.061	Totale Passività	10.241.315	8.736.061

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	Al 31.03.2016	Al 31.03.2015	Proventi e ricavi	Al 31.03.2016	Al 31.03.2015
1. Attività istituzionali	12.056.266	12.472.699	1. Attività istituzionali	11.569.186	12.868.905
2. Raccolta fondi, promozione e comunicazione*	2.237.947	1.769.197	2. Raccolta fondi, promozione e comunicazione	2.564.457	2.607.932
3. Attività accessorie	-	-	3. Attività accessorie	-	-
4. Finanziari e patrimoniali	130.578	163.540	4. Finanziari e patrimoniali	911	4.341
5. Straordinari	28.013	48.714	5. Straordinari	1.871.823	58.591
6. Supporto generale**	1.455.178	1.026.903			
Totale oneri prima delle imposte	15.907.982	15.481.054	Totale proventi	16.006.377	15.539.769
Risultato gestionale prima delle imposte	98.395	58.715			
Imposte e tasse	67.391	56.480			
Totale oneri dopo le imposte	15.975.373	15.537.534			
Risultato gestionale	31.003	2.235			
Totale a pareggio	16.006.377	15.539.769	Totale a pareggio	16.006.377	15.539.769

* Questa voce include anche le spese comunicazione e sensibilizzazione delle campagne di advocacy.

** Il criterio di contabilizzazione è variato nelle due annualità, includendo nel presente esercizio anche l'importo di contribuzione alle iniziative internazionali del segretariato di Oxfam International.



INVESTIAMO NEL FUTURO

DESTINAZIONE DEI FONDI

RACCOLTA FONDI, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

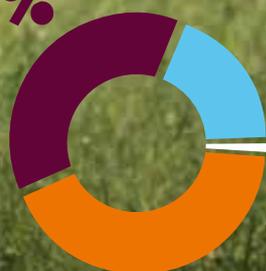


PROGETTI E ATTIVITÀ SUL CAMPO

PROVENIENZA DEI FONDI

OXFAM INTERNATIONAL
E ALTRE AFFILIATE

37%



19%

PRIVATI

1%

ALTRO

43%

PUBBLICI

GRAZIE!



OXFAM
Italia

Via C. Concini, 19 - 52100 Arezzo
T. +39 0575 182481 - F. +39 0575 1824872
sostenitori@oxfam.it

www.oxfam.it